

Prot. n.28 del 29 luglio 2021

Al Presidente del Consiglio regionale

-Sede-

Oggetto: trasmissione interrogazione

Si trasmette, per gli adempimenti consequenziali, l'interrogazione redatta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno e avente ad oggetto: "prolungata chiusura del Polo Geriatrico - RSA di Portici".

Con i migliori saluti

Luigi Cirillo



Al Presidente della Giunta regionale

Interrogazione ai sensi dell'articolo 124 R.I., avente ad oggetto: "prolungata chiusura del Polo Geriatrico - RSA di Portici"

I sottoscritti consiglieri regionali Luigi Cirillo e Valeria Ciarambino rivolgono formale interrogazione sulla materia in oggetto, per la quale richiedono risposta scritta nei termini di cui all'articolo 124 del Regolamento interno.

Premesso che:

- a) le Residenze Sanitarie Assistenziali, ai sensi della legge regionale 22 aprile 2003, n. 8, sono strutture extraospedaliere sociosanitarie destinate a cittadini anziani non autosufficienti e disabili, non assistibili a domicilio e che necessitano di elevato e continuo nursing assistenziale, medio-nursing infermieristico e riabilitativo, integrato da un alto livello di assistenza tutelare e alberghiero;
- b) l'ASL Napoli 3 Sud sconta una cronica sotto dotazione di simili strutture, non riuscendo a soddisfare il fabbisogno di ambito territoriale;

rilevato che:

- a) presso l'ASL Napoli 3 Sud fino al 2016 erano attive due RSA per anziani a totale gestione pubblica (Villa delle Terrazze a Torre del Greco e la Residenza del Distretto 34 di Portici), e due RSA private (il Convento Madonna dell'Arco di Sant'Anastasia e l'Oasi San Francesco a Castellammare di Stabia);
- b) nel 2016, a causa di lavori di messa in sicurezza e adeguamento strutturale, gli anziani residenti presso la RSA di Torre del Greco sono stati trasferiti nella struttura di Portici;
- c) nel dicembre 2019, un crollo dei solai ha reso inagibile anche la struttura di Portici, rendendo necessario il trasferimento dei degenti presso altre RSA, gestite da erogatori privati e distanti dall'ambiente di vita e dalle famiglie degli ospiti;
- d) a circa due anni dall'accaduto, la struttura risulta ancora chiusa;



considerato che:

- a) i dati demografici ed epidemiologici rendono evidenza della priorità della riapertura di tale struttura, in quanto, a causa dell'accentuarsi del livello di precarietà socioeconomica, la pandemia in corso ha depotenziato la capacità delle famiglie di farsi carico dell'assistenza delle persone affette da demenza e patologie croniche degenerative, la cui incidenza è in progressivo aumento;
- b) ad oggi la già carente offerta dell'intera ASL, che annovera più di 1 milione di abitanti, è di fatto dimezzata e totalmente affidata a erogatori privati;

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato si chiede di sapere:

quali siano le motivazioni della prolungata chiusura della struttura e quali sono i tempi stimati per la sua riapertura.

F.to Cirillo

F.to Ciarambino